

# TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 16 Numero 611 Genova, giovedì 23 aprile 2020

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI  
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

## COME SABBIA CHE IL VENTO CALDO DEL SAHEL PORTA LONTANO

L'obitorio dell'Ospedale Nazionale di Niamey si trova davanti al nuovo Centro di Conferenze Mahatma Gandhi, simbolo del dinamismo della cooperazione con l'India, è stato inaugurato quest'anno. La nuova costruzione ha sottratto ai cittadini l'ampio parcheggio, funzionale a coloro che formano i cortei di macchine che accompagnano i defunti ai cimiteri. Ora i parcheggi sono anarchici lungo la strada dove, davanti all'uscita dell'Ospedale, c'è chi vende tè e caffè agli clienti in attesa o di passaggio. All'interno del cortile adiacente all'obitorio si trova un'ampia tettoia e panchine per amici e parenti dei defunti. Le donne, secondo



un'assodata tradizione popolare islamica, sono escluse da questo spazio solo maschile. I cadaveri, avviluppati in stuoie fatte à mano, arrivano su un carrello spinto dai parenti e sono poi depositi direttamente sul retro del mezzo di trasporto e accompagnati per l'ultimo viaggio al cimitero. Stuoie più piccole, portate in braccio, indicano i corpi dei bambini, partiti presto e prima di aver vissuto. Loro sono depositi sul sedile posteriore dell'auto e condotti allo stesso luogo di sepoltura.

Il corpo di Memé si trovava custodito nella cella frigorifera numero due dell'obitorio. Altri corpi, rivestiti di stoffa, giacevano al suolo, in attesa di essere portati via o messi in una cella frigorifera lasciata libera dalla partenza di un altro corpo. Memé, di origine camerunese, rifugiata a Niamey dopo essere stata in Algeria e Libia, ha terminato nel cimitero cristiano della capitale la sua migrazione.

I suoi tre figli si trovano al Paese e quando, il più grande di loro chiede della mamma, le sue amiche rimaste qui, nascondono la verità. Una breve preghiera ed un altrettanto veloce benedizione del corpo prima di essere deposto in una semplice cassa di legno compensato e rivestito di finto zinco. Scortato da un gruppo di compatrioti, uomini e donne, il feretro è giunto al cimitero cristiano della città dove la tomba, scavata e costruita in cemento, era pronta per accoglierlo. Una semplice preghiera tra una croce, un cero e fiori finti ha preparato la sepoltura nella tomba che si è trasformata in silenziosa dimora per Memé, partita dal suo Paese anni or sono per cercare una vita migliore di quella che pensava di avere nel suo Paese natale, il Camerun.

Con guanti bianchi e mascherine colorate sul volto i suoi conterranei erano presenti attorno alla tomba per il commiato. Dopo il rituale formale di benedizione hanno preso brevemente la parola alcune sue amiche e

*(Continua a pagina 2)*

### Sommario:

Come sabbia che il vento caldo del Sahel porta lontano	1
Medici senza frontiere	2
La Fondazione Carla Fendi	3
Lettera aperta di Unicef Liguria	4
Filarmonica Sestrese	5
Giorgio Parodi e il centenario della Guzzi	6
Basilica Cattedrale di Gaeta	8
Spesa Sospesa Struppa	9

[ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it](mailto:ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it)

Il giorno di pubblicazione è il **giovedì**

Gli arretrati: <http://www.millemani.org/Chiamati.htm>

(Continua da pagina 1)

amici. Il dottore che l'ha seguita durante la malattia ricordava, con delicatezza, il libro dal quale Memé non si era mai separata un solo istante. Si trattava di una bibbia che lei leggeva con assiduità, come per dare un senso al transito che si operava in lei, ammalata in un Paese straniero. Alcune signore, senza riuscire a trattenere le lacrime, tessevano le sue lodi e rimpiangevano la sua fedeltà e intraprendente forza. Una di loro, con un paio di stampelle, ricordava il paradosso che si stava vivendo in quel momento. Memé, abbandonata dal suo paese, detenuta e violentata altrove, giaceva in quel grembo di

terra che non avrebbe mai potuto fare giustizia della sua migrazione spezzata. Le ultime parole dell'amica sono diventate un pianto e poi un grido che il vento caldo di questa stagione ha cercato invano di far tacere. C'è chi riprendeva al cellulare le immagini del momento per inviarle poi al Paese come testimonianza perenne.

C'è chi ha buttato sul feretro una manciata di sabbia e chi, invece, ha versato il resto dell'acqua benedetta. Ma già era l'ora di tornare all'altra città, quella dei viventi, che dal cimitero non è lontana. Tra qualche giorno, in piena gestione delle restrizioni dovute alla pandemia, inizierà il mese di digiuno per i musulmani, maggioritari

nel Paese, chiamato Ramadan. Tra confinamenti mentali e copri-fuoco prolungato per altre due settimane, sembra difficile poterlo celebrare con la consueta conviviale intensità. Anch'esso, come per la recente celebrazione della Pasqua per le piccole comunità cristiane in città, rischia di perdere molto dell'abituale senso di festa che caratterizza questi momenti di aggregazione popolare. D'altra parte anche il 'Corona', come viene chiamato familiarmente dalla gente che poco crede alla sua reale pericolosità, non è che sabbia che il vento caldo del Sahel porta lontano.

Mauro Armanino,  
Niamey, 19 aprile 2020

Mauro Armanino, ligure di origine, già metalmeccanico e sindacalista, missionario presso la Società Missioni Africane (Sma), ha operato in Costa d'Avorio, Argentina, Liberia e in Niger dove si trova attualmente. Di formazione antropologo ha lavorato come volontario nel carcere di Marassi a Genova durante una sosta in Italia. Collabora con Nigrizia.it da gennaio 2015.



## EMERGENZA CORONAVIRUS



Per rispondere all'emergenza Covid-19 in Italia Medici Senza Frontiere (MSF) ha ampliato il proprio intervento nel lodigiano e nelle Marche. Le équipes mediche di MSF sono al fianco degli operatori

sanitari italiani in ospedali del lodigiano e nelle strutture per anziani nelle Marche. Hanno avviato anche una formazione specifica per proteggere i medici di base dal contagio durante le visite a domicilio.

Oggi in Italia sono più di una quarantina gli operatori MSF impegnati a contrastare questa epidemia, ma l'intervento non si ferma qui, perché MSF è attiva contro il Covid-19 anche in oltre 40 paesi nel mondo.

La portata di questa epidemia ci obbliga a fare tutti uno sforzo in più. Abbiamo bisogno della tua solidarietà per continuare a rispondere all'emergenza Covid-19, in Italia e all'estero. Sostienici con una donazione e aiutaci a limitare il contagio.

SEDE  
REDAZIONE  
Via Generale  
Giordano Orsini,  
40  
80132 - Napoli  
telefono  
081 19349250 /  
51 fax  
081 19349252  
continua su:  
[https://  
www.fanpage.it/  
redazione/  
https://  
www.fanpage.it/](https://www.fanpage.it/redazione/)

## LA FONDAZIONE CARLA FENDI VICINA A SPOLETO E AI SUOI CITTADINI PIÙ DEBOLI.

**S**in dall'inizio della pandemia di COVID-19, la Fondazione Carla Fendi si è distinta per il suo impegno, destinando numerosi contributi sia a Spoleto che in varie parti d'Italia, tanto a beneficio di enti e strutture pubbliche quanto a sostegno di realtà private, tutte impegnate in prima linea nell'emergenza nazionale.

Grazie allo spirito costruttivo e alla generosità della Fondazione Carla Fendi, ora anche la Cooperativa Il Cerchio potrà continuare a svolgere in

condizioni sanitarie di assoluta sicurezza i propri servizi rivolti ai più deboli.

Dall'inizio dell'emergenza, la Cooperativa Il Cerchio non ha mai interrotto né sospeso i propri servizi, tenendo sul campo i suoi 130 operatori e assistendo ogni giorno circa 500 persone tra anziani, persone con disabilità di vario genere, minori con genitori problematici. La Cooperativa tiene inoltre vive e aperte quattro residenze protette dove vivono 75 anziani autosufficienti e non, la comunità per

minori Uffa che accoglie 11 bambini in difficoltà economico-sociale, la comunità alloggio Le Ville in cui vivono 13 persone con disagio psico-fisico.

Per poter lavorare in condizioni di sicurezza per sé stessi, per le rispettive famiglie e per gli stessi utenti, tutti i giorni gli operatori hanno bisogno di presidi sanitari monouso (mascherine, guanti, indumenti tecnici): per dotare il proprio personale delle protezioni individuali necessari occorre affrontare una spesa che, per la Cooperativa, ammonta a circa 10 mila euro al mese.

La donazione della Fondazione Carla Fendi sarà quindi di estremo aiuto, permettendo di acquistare il necessario equipaggiamento per gli operatori della Cooperativa e

garantendo così la prosecuzione dei servizi di assistenza domiciliare e nelle strutture gestite sul territorio.

“Il momento è difficile per tutti, ma soprattutto per i più deboli, come sempre accade” dichiara la Presidente della Cooperativa Il Cerchio Serebella Banconi “ed è per questo motivo che il gesto del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Carla Fendi, che ha deliberato un contributo consistente per la nostra realtà, assume un'importanza ancor più altisonante della cifra in sé, già importante. A loro il nostro più sentito e sincero ringraziamento”.



### IL CERCHIO

Società

Cooperativa Sociale

Sede

Amministrativa: Via

Flaminia, 3 - 06049

Spoletto (PG)

Tel.: 0743.221300 -

Fax: 0743.46400

[www.ilcerchio.net/](http://www.ilcerchio.net/)

[cooperativa@ilcerchio.net](mailto:cooperativa@ilcerchio.net)

io.net

Fondazione

Carla Fendi

Piazza Del

Duomo 9 -

06049 Spoleto

(PG)

Tel.

0743 223350

## LETTERA APERTA DI UNICEF LIGURIA PER IL DIRITTO ALL'ISTRUZIONE DI BAMBINI, RAGAZZI E ADOLESCENTI

**Al Vicepresidente ed Ass. alla Sanità, alle Politiche Sociali e alla Sicurezza Sonia Viale**

**All'Ass. Politiche giovanili, Scuola, Università e Formazione Ilaria Cavo**



All'ombra del Covid-19 le vite di milioni di bambini sono temporaneamente ridimensionate a casa e davanti agli schermi. Quindi dobbiamo aiutarli a navigare in questa nuova realtà" e nel contempo "assicurare che le esperienze online siano sicure e positive durante la pandemia" ha dichiarato il Direttore generale Unicef Henrietta Fore.

Tenendo conto di queste dichiarazioni e facendo riferimento alle indicazioni delle linee guida per la scuola di UNICEF, OMS e CROCE ROSSA in cui si afferma che anche in caso di chiusura temporanea della scuola si deve "sostenere l'accesso continuativo a un'istruzione di qualità", includendo "uso di stru-

menti di apprendimento online"

(<https://www.unicef.it/doc/9749/coronavirus-nuove-linee-guida-per-le-scuole.htm>), abbiamo voluto riaffermare il nostro ruolo di ASCOLTO e di Garanti dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, facendoci portavoce di tutte quelle riflessioni e segnalazioni che ci sono pervenute dal mondo della scuola tramite i Docenti Esperti Garanti dei diritti dei bambini, ragazzi e adolescenti.

Le scuole si sono attivate nella distribuzione di pc e tablet a chi ne era sprovvisto, ma il vero limite del diritto allo studio è risultato essere rivolto, soprattutto, a problemi di costi e copertura della connettività, oltre, in alcuni casi, alla necessità di avere a disposizione più device nelle famiglie dove sono presenti più fratelli impegnati in lezioni a distanza in contemporaneità.

Per offrire a tutti i bambini e ragazzi le stesse opportunità e rendere

possibile il fondamentale diritto all'istruzione, sancito dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'Adolescenza, sarebbe auspicabile poter avere un ampliamento delle zone free Wi-fi sul nostro territorio previa una mappatura della copertura necessaria.

Inoltre, nella presupposizione che la didattica a distanza è, o dovrebbe essere, una soluzione di emergenza, si propone di dare la possibilità ai bambini e ai ragazzi, seppure in piccoli gruppi e seguendo tutte le regole anticontagio, di partecipare a lezioni all'aperto nei parchi e nei giardini, negli oratori, ma anche a scuola con l'utilizzo di tutti gli spazi oltre a quelli normalmente adibiti per le lezioni a tutta la classe.

Un progetto su attività da offrire ai bambini e ai ragazzi che in questa fase stanno vivendo un isolamento giustificato dal Covid-19, in attesa delle decisioni del Governo nazionale e regionale, è stato elaborato

da un nostro docente esperto garante dei diritti dei bambini, ragazzi e adolescenti a Finale Ligure.

Si tratta di utilizzare gli spazi esterni ad una scuola primaria e di far entrare alunni e insegnanti dai diversi accessi per raggiungere le postazioni predisposte, mantenendo le distanze di sicurezza in modo da poter assistere a lezioni e attività ludiche e di animazione.

Nello spirito collaborativo finalizzato al benessere dei nostri giovani, confermiamo come UNICEF LIGURIA la nostra disponibilità a trovare le soluzioni più adeguate.

Franco Cirio,  
presidente UNICEF  
LIGURIA  
(tel. 3427449919)

Dino Frambati,  
responsabile  
comunicazione UNICEF  
LIGURIA (tel.  
3496151652)



Comitato Regionale  
UNICEF Liguria  
Comitato  
provinciale di  
Genova  
Piazza De Ferrari,  
7 r  
Sottopasso Metrò  
16121 Genova  
Tel/Fax 010/532550  
[www.unicef.it/genova](http://www.unicef.it/genova)  
email:  
[mailto:comitato.genova@unicef.it](mailto:mailto:comitato.genova@unicef.it)

# FILARMONICA SESTRESE

**N**ell'imminenza del 75° Anniversario della Liberazione desideriamo far sentire la voce e la musica della nostra Filarmonica Sestrese che non ha mai cessato in questi due mesi di tenere vivo lo spirito associativo e l'impegno per l'educazione dei giovani, impegno che non è mai venuto meno neanche durante il secondo conflitto mondiale, grazie alla sua Scuola di Musica. Abbiamo vissuto giorno per giorno il dramma che si è consumato nel nostro paese e nel mondo, la perdita di tantissimi nostri connazionali e di quanti sono morti nell'adempimento del proprio dovere e dell'impegno di chi ci ha permesso di vivere al meglio questo momento paragonato quasi ad una guerra. Nello stesso tem-

po abbiamo cercato di immaginare come sarà il nostro futuro, dell'Italia. Sarà tutto come prima? Oggi non c'è una risposta a questo. Ciò che ci serve è la speranza che tutto possa migliorare, i nostri sentimenti il nostro modo di agire, di vivere, di essere solidali, altruisti, di riconoscere il valore degli uomini e delle donne nel loro essere e non nel loro apparire, nell'avere.

Devo ringraziare i nostri insegnanti che non hanno mancato alla loro funzione sociale, seguire gli allievi nei corsi a distanza dove si è potuto, abbiamo dato la possibilità di ascoltare i nostri CD sui social, anzi tanti ci hanno telefonato ringraziandoci per il servizio svolto, so che tanti filarmonici si sono prodigati per le donazioni di sangue, di aiuto agli an-

ziani, abbiamo cercato di sostenere diverse raccolte fondi. Per la Rassegna del Comune di Genova "Le Chiese in musica" è stato allestito un video online che sarà visualizzabile su facebook della Filarmonica e di GENOVAMORE-THANTIS il 16 Maggio. Nello stesso tempo stiamo cercando di fare il nostro dovere per la regolarità amministrativa dell'associazione con le tasse, servizi, utenze, affitti. Questo grazie anche ai fondi del 5Xmille che soprattutto in questo momento sono importantissimi per le nostre associazioni.

Purtroppo abbiamo dovuto cancellare quasi tutta la programmazione concertistica del 2020, il Festival Internazionale, il concerto dei Rolli, il concerto del 175° al Carlo Felice e la partecipazio-

ne al Festival Europeo di Bad Orb in Germania, ma l'inguaribile ottimismo ci ha fatto stabilire le date del Festival 2021 dall'8 all'11 Luglio e sappiamo che tanti gruppi che dovevano partecipare quest'anno hanno confermato per la nuova data. Un bel segnale.

In questi giorni ricordiamo tre giovani musicisti morti tanti anni fa: Salvatore Prestia, caduto in combattimento, Emanuele Sciutto e Mario Daccomi caduti nella lotta partigiana. Non ce li vogliamo dimenticare e non vogliamo che il tempo lo faccia anche per chi oggi non è più con noi vittima della tragedia Covid-19.

Anche per il "25 Aprile" abbiamo preparato un video molto significativo.

Vogliamo ringraziare tutti tramite "Tam Tam Volontariato" che in questo periodo ci sta accompagnando per l'impegno umanitario e lo vorremmo fare al più presto con la nostra Musica in mezzo a Voi tutti. Seguiteci e sosteneteci (C.F. Filarmonica 5xmille 80077960104)

*Roberto Parodi*  
(presidente)



**DAL 1845**  
**FILARMONICA SESTRESE**  
**C. CORRADI - GHIO S.**

Medaglia d'Oro del Comune di Genova  
Targa d'Argento del Presidente della Repubblica  
Ambasciatrice UNICEF di Buona Volontà

**FILARMONICA SESTRESE C. CORRADI - S. GHIO - ASSOCIAZIONE CULTURALE FONDATA NEL 1845**

Iscritta al Registro Regionale Associazioni operanti campo Mutualità e Solidarietà Sociale ai sensi L.R. 13/94

Iscritta al Registro Regionale del Volontariato (ONLUS) con decreto n° 1516/03 ai sensi L.R. 15/92

16154 GENOVA - SESTRI P. - VIA C. GOLDONI, 3 - C.C.P. 25099169 - Tel. E Fax 010 6531778 - Codice Fiscale 80077960104

[www.filarmonicasestrese.com](http://www.filarmonicasestrese.com) - e-mail: [info@filarmonicasestrese.com](mailto:info@filarmonicasestrese.com)

## GIORGIO PARODI E IL CENTENARIO DELLA MOTO GUZZI

L'avvicinamento al Big Event del 14/16 maggio 2021, il ricordo di Giorgio Parodi, fondatore genovese della storica "Moto dell'Aquila", nel Centenario della sua fondazione (Genova, 15 marzo 1921), procede a tappe ben cadenzate e si arricchisce di nuovi capitoli e importanti ospiti.

Nel corso dell'incontro dello scorso 31 gennaio, il sindaco di Genova, Marco Bucci e il Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica, Gen. S.A. Alberto Rosso, hanno inteso identificare Giorgio Parodi quale significativa figura di riferimento istituzionale; cittadino esemplare, con il suo generoso impegno, egli ha saputo infatti coniugare il proprio profilo di valoroso aviatore plurimedagliato in tre conflitti con quello, altrettanto brillante, di imprenditore di successo e appassionato sportivo, di volo e di moto.

Giorgio Parodi fu anche il fondatore con altri dell'Aero Club di Genova, del quale fu primo presidente e istruttore e che lo onora e ricorda,

avendogli intitolato la Scuola di volo di caratura europea.

Come il cavallino rampante di Francesco Baracca, asso della caccia italiana, è divenuto simbolo vincente della scuderia di Enzo Ferrari e dei suoi bolidi, così la moto dell'Aquila, simbolo in volo di Giorgio Parodi (e del suo fido motorista Carlo Guzzi), ha per molti lustri portato sulle piste e sulle strade del mondo il valore e i valori del pilota genovese. E lo stemma dell'aquila è il simbolo universalmente riconosciuto che contraddistingue tutti coloro che volano, dal pilota privato a quello militare ed al comandante di aerei di linea.

"La Liguria ha tradizioni aviatorie poco conosciute ai più, ma importanti - ha rilevato il generale Rosso - sono convinto che ricordarle insieme possa essere un'occasione per tutti i genovesi e appassionati di volo a vivere più intensamente gli eventi che stiamo organizzando nei prossimi mesi ed uno stimolo per i giovani ad avvicinarsi al mondo dell'aviazione".

"Desidero estendere a tutti i numerosi Guzzisti gradito invito a partecipare all'evento che si terrà in Porto Antico, una delle aree più suggestive della città, in ricordo di un grande genovese, Giorgio Parodi"- ha dichiarato l'avvocato Mauro Ferrando, presidente della società Porto Antico SpA.

Fervono intanto i lavori per la realizzazione di una statua dedicata al grande pilota, ad opera dell'artista Ettore Gambioli, già autore del monumento a Carlo Guzzi, nel Comune di Mandello del Lario. Ciò sarà peraltro possibile anche grazie al contributo di sponsor come il "Tonno Angelo Parodi", il cui fondatore venne citato nell'atto costitutivo della storica ditta, perfezionato a Genova quel 15 marzo 1921.

La statua sarà posizionata nei pressi del luogo dove un tempo sorgeva lo studio del notaio Casanello, nello storico quartiere di Carignano.

L'Assessore ai Grandi Eventi del Comune di Genova Paola Bordilli dichiara: "Genova è fiera e orgogliosa di poter

festeggiare il suo legame con Giorgio Parodi e con tutto il mondo legato alla storica "Moto dell'Aquila. Stiamo lavorando per offrire una tre giorni unica come è unica la nostra città".

L'Associazione Giorgio Parodi ha dato formalmente il via alle iscrizioni alla manifestazione, aperte a tutti attraverso il sito [www.giorgioparodi.it](http://www.giorgioparodi.it). E' importante aderire poiché sarà in tal modo possibile sostenere sin da subito il progetto del

*(Continua a pagina 7)*

Dino Frambati  
Addetto Stampa  
3396850027

Graziella Rapallo  
Sincich  
Responsabile  
Comunicazione  
3470973463

-----  
A.S.D. Aero Club di  
Genova  
Centro  
Addestramento  
IT.ATO.0019 -  
CA.APR.024  
Via Pionieri e  
Aviatori d'Italia  
16154 Genova  
Tel.010-6512728  
Fax.010-6016772  
E-mail  
[comunicazione@aecgenova.it](mailto:comunicazione@aecgenova.it)  
[www.aecgenova.it](http://www.aecgenova.it)

(Continua da pagina 6)

Padiglione di Medicina Fisica e Riabilitazione dell'Istituto Giannina Gaslini: un gesto semplice ma importante, che offrirà un concreto aiuto ai giovani pazienti e consentirà a chi lo ha generosamente compiuto di ottenere un ricordo dell'evento, che si preannuncia davvero unico nel suo genere

Con l'apertura delle iscrizioni si è aggiunta un'area dedicata all'accoglienza, con proposte per ogni tasca riservate a motociclisti e turisti grazie alla professionalità di Matitone Travel e Wonderful Italy; attivato anche l'e-shop, dove sarà possibile trovare

una originale linea di gadgets dedicata a GP.

Presentato il logo che contraddistinguerà la manifestazione, il ricordo di Giorgio Parodi unirà sotto le ali dell'aquila dell'uniforme da pilota le sue due grandi passioni: la moto ed il volo.

Due centenari uniti da un'aquila. Ricordiamo infatti che l'Aeronautica Militare celebrerà i suoi cent'anni di storia il 28 marzo 2023. Certamente la figura di Giorgio Parodi, opportunamente indicata dalla Associazione Arma Aeronautica di Genova come esemplare referente per il suo valore, non può che simbolicamente dare il via ad una serie di eventi che segneranno altrettante

tappe di avvicinamento al Centenario della Forza Armata.

L'Associazione Giorgio Parodi nasce a Genova da un accordo tra Elena Bagnasco, nipote di Giorgio, e l'Aero Club di Genova con scopo di promuovere, programmare, organizzare e realizzare l'attività di celebrazione e rievocazione di Giorgio Parodi, in vista del Centenario della fondazione della nota casa motociclistica.

Elena Bagnasco, genovese, laureata in Scienze Politiche, 2 figli, è nata

da Alberto Bagnasco e Marina Parodi, unica figlia ancora in vita di Giorgio Parodi.

L'Aeroclub di Genova è stato fondato nel 1928 ed è uno dei più storici d'Italia. Eccellenza di una città pur marinara. A dimensione europea, forma piloti privati e professionisti. Numerosissimi i comandanti delle varie compagnie aeree che si sono inizialmente formati presso la scuola di volo dell'Aero Club di Genova. Tra i personaggi più illustri brilla Carina Negrone, pilota dai molti record e Franco Malerba, primo astronauta italiano. Ne è presidente Fabrizio Lanata, pilota e grande amante del volo.





VENERDÌ 24 APRILE 2020 - ORE 18.00  
*Cripta della Basilica Cattedrale*

in diretta streaming sulle pagine facebook  
Basilica Cattedrale di Gaeta,  
Arcidiocesi di Gaeta, Radio Civita InBlu

## ***L'Arcivescovo e i Sacerdoti di Gaeta affidano la Città e l'Arcidiocesi alla protezione dei Santi Patroni Erasmo e Marciano***



Alle ore 17,45

descrizione della Cripta della Basilica Cattedrale, di alcuni eventi prodigiosi attribuiti ai Santi Patroni e della lapide ex voto commemorativa della protezione dalla peste del 1656





Centro  
d'ascolto  
Vicariale  
Medio Alto  
Bisagno

Ambito  
Territoriale  
Sociale



Media Val Bisagno

# SPESA SOSPESA STRUPPA



## LASCIA QUALCHE PRODOTTO CI OCCUPEREMO DI FARLO AVERE A CHI NE HA PIÙ BISOGNO

Coordinamento a cura  
del settore anziani fragili Associazione GAU



Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3,  
16153 Genova  
via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG)  
Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO)  
Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:  
E-mail: [ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it](mailto:ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it)

Spoleto:  
Tel. e Fax 0743.43709

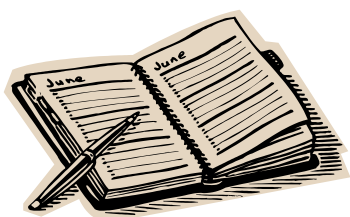
Collegno:  
333 1138180

- Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di
- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
  - dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
  - dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
  - servirsi della collaborazione di persone svantaggiate



[www.millemani.org](http://www.millemani.org)  
[www.movimentorangers.org](http://www.movimentorangers.org)

## Il Nostro Spirito



**Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.**  
(Bayazid)

**“se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare”.**  
(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono

la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

**“Se questi e quelli, perché non io?”**

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qualche altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme.

Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.

Nessuno si senta obbligato a diffondere la Parola di Dio, tramite mail. Infatti, chi non si sente pronto a farlo, sappia che prima deve imparare ad accoglierla nel proprio cuore e poi, pian piano troverà il piacere di trasmetterla ad altri. Non inganna mai! Non abbiate paura! Spalancate le porte a Cristo (Giovanni Paolo II). In internet circolano miliardi di parole spesso vuote, insulse, volgari, offensive ecc. e allora gustiamoci la PAROLA DI DIO! Se qualcuno si vergognerà di me e delle mie parole, il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui quando ritornerà nella gloria sua e del Padre e degli angeli santi. (Lc 9, 26)